



COMUNE DI FERRANDINA
Provincia di Matera

Deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 21.11.2007

Oggetto: "Progetto Nonno Civico" – Approvazione disciplina.

Omissis...

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto e condivisa la seguente relazione dell'Assessore Anna Maria Mangieri che propone l'argomento;

Premesso che attraverso l'attuazione del "Progetto Nonno Civico" l'Amministrazione Comunale intende costruire un sistema di sicurezza urbana basato su una rete di interventi a diverso livello, centrato sulla ricostruzione del tessuto sociale e del paese vissuto, come modello essenziale di un controllo sul territorio, sul quale innestare gli interventi sinergici delle diverse strutture.

Il "Nonno Civico" è un cittadino con una ben definita maturità ed età, che si dichiara pronto, gratuitamente, con spirito di servizio volontario alla cittadinanza, ad espletare compiti di **PRESENZA E SORVEGLIANZA**, senza alcuna mansione particolare sarà l'angelo custode dei ragazzi davanti alle scuole del paese, all'entrata e all'uscita delle classi. Diventerà arbitro discreto nelle strutture sportive ed accompagnatore, se richiesto, nelle diverse uscite di istruzione o gite proposte dalla scuola e nelle attività estive dei ragazzi" e ancora assistente di cortei e manifestazioni, lettore di fiabe in biblioteca, aiuto nelle varie attività proposte dall'amministrazione, ecc.. In questo modo il "Nonno Civico" sarà e si sentirà parte viva della comunità, impiegherà bene il proprio tempo e avrà il piacere di sentirsi amato, cercato, stimato, valorizzato.

PRINCIPI GENERALI DEL SERVIZIO

1. L'istituzione di una figura di riferimento è utile al fine di prevenire, all'interno del proprio ruolo e delle proprie competenze, il formarsi di fenomeni anomali che mettono a repentaglio la sicurezza dei cittadini e dei giovani in particolare.
2. Attraverso la realizzazione del progetto si garantisce alle persone coinvolte direttamente, una partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della comunità recuperandone le esperienze di vita.

Nell'attuazione dei principi generali sopracitati sono individuate dall'allegata Disciplina "Servizio Nonni Civici" le regole che disciplinano l'attività degli anziani volontari.

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare l'allegata Disciplina "Servizio Nonni Civici" che si compone di n. 5 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.-

DISCIPLINA SERVIZIO "NONNI CIVICI"

Art. 1 REQUISITI

Per essere considerati idonei all'incarico i cittadini, uomini e donne, che si rendono disponibili devono:

- a. essere pensionati;
- b. essere residenti o domiciliati in Ferrandina;
- c. essere in grado di svolgere le mansioni assegnate;
- d. avere un'età compresa fra i 55 e i 72 anni (al compimento del 72° anno il volontario potrà terminare il servizio per l'anno in corso, ma non sarà proponibile per l'anno successivo);
- e. essere in possesso di idoneità psicofisica specifica (in relazione ai compiti descritti dalla presente disciplina) dimostrate mediante certificato medico di emissione non anteriore a tre mesi dalla data della domanda;
- f. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Art. 2 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

- a. L'amministrazione comunale emana un bando rivolto alle persone che vogliono aderire all'iniziativa.
- b. Valutata la domanda, la Polizia Municipale inviterà gli aspiranti a colloqui individuali con il Responsabile, per valutarne le attitudini e conoscerne le esigenze.
- c. La Polizia Municipale, organizzerà un breve corso di formazione rivolto ai volontari prescelti, prima dell'inizio del servizio.
- d. La Polizia Municipale assegna a ciascun anziano i compiti da svolgere tenendo presente le esigenze di ogni volontario.
- e. La Polizia Municipale fornisce a ciascuno degli incaricati gli elementi di riconoscibilità, per garantire la sicurezza degli addetti.
- f. La Polizia Municipale fornisce agli incaricati una tessera di riconoscimento attestante la qualifica di incaricato di pubblico servizio.

Art. 3 ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

- a. L'ufficio responsabile del procedimento è l'ufficio di Polizia Municipale.
- b. Gli anziani incaricati, sono tenuti a rispettare le disposizioni impartite dal Responsabile della Polizia Municipale o dall'agente presente sul posto di lavoro.
- c. I volontari, in caso di malattia o impedimento devono darne comunicazione all'ufficio di P.M.

Art. 4 COMPITI E COMPORTAMENTO

- a. Il rapporto tra i volontari, i giovani e i loro accompagnatori dovrà essere improntato all'educazione, al rispetto ed alla tolleranza.
- b. L'affidabilità e la puntualità sono requisiti necessari per chi presta servizio.
- c. Durante il servizio dovranno essere indossati gli elementi dati in dotazione per sicurezza e riconoscimento.
- d. Eventuali anomalie, sia accertate durante il servizio che riferite da cittadini all'ufficio di P.M., dovranno essere segnalate all'Ufficio di P.M., senza procedere a contatti verbali con eventuali trasgressori.

- e. Laddove vi sia un operatore della P.M. in servizio, il volontario dovrà collaborare senza interferire o sostituirsi all'agente.
- f. I volontari dovranno mantenere buoni rapporti con il personale incaricato della gestione della struttura presso la quale svolgono il loro incarico.

Art. 5

DURATA DELL'INCARICO

Gli incarichi assegnati ai singoli anziani si ritengono rinnovati annualmente e cessano per i seguenti motivi:

- a. revoca dell'incarico da parte della Polizia Municipale per inosservanza di quanto disposto dagli artt. 3 e 4 della presente disciplina;
- b. dimissioni scritte del volontario;
- c. raggiungimento del limite d'età.

Quanto non espressamente descritto dalla presente disciplina viene rimandato al potere del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale.